

Per il benessere dei giovani



Cresce l'attenzione verso i giovani, e l'offerta di soluzioni alle problematiche delle nuove generazioni. Proprio ieri, nel Castello Sforzesco di Novara, è stato presentato il progetto "JoyfulAgain" - finanziato dal programma Interreg Italia-Svizzera 2021/2027 - per favorirne il benessere e la salute psicofisica. In corso da gennaio, l'iniziativa durerà 30 mesi con l'obiettivo di coinvolgere circa 150 ragazzi tra i 15 e i 19 anni (suddivisi equamente sul Novarese, in Lombardia quale capofila italiano, e nel Canton Ticino), che dal prossimo settembre avranno la possibilità di aderire su base volontaria a un percorso gratuito, fatto di attività sportive, spazi di condivisione e contatto con la natura. Il programma prevede innanzitutto l'opzione delle "MidnightSports" ovvero occasioni di incontro, tra socialità e divertimento, che il sabato sera animerà le palestre scolastiche con l'accompagnamento del DJ set. «Opportunità concrete e replicabili per stringere nuove amicizie, dove il focus non è tanto lo sport quanto lo stare insieme» ha ricordato Alessandra Godenzi della Fondazione IdéeSport, realtà svizzera fra i partner del progetto. C'è poi il "Forest Bathing", un tipo di attività im-

mersiva che, a Novara, si svolgerà attraverso le aree verdi del Parco del Ticino (Mulino Vecchio di Bellinzago) e sul Lago Maggiore. «Si tratta di passeggiate guidate da professionisti in cui ragazzi e ragazze possono letteralmente lasciarsi curare dal bosco, per rilassarsi e recuperare energie in compagnia» ha spiegato Maria Chiara Pizzorno, del partner Weco Impresa Sociale. Non meno importanti, infine, gli spazi "Healing Circles" dedicati alla comprensione delle emozioni. «Qui, abbiamo cinque o sei incontri di supporto tra pari in spazi protetti riservati a piccoli gruppi che, affiancati da un adulto, provano ad aprirsi e a interagire senza forme di intermediazione come lo sono i cellulari o i social network» ha specificato Barbara Tosi del Consorzio Scuola Comunità Impresa (Csci), anch'esso stakeholder essenziale per la realizzazione del progetto. Un'iniziativa integrata, dunque, pensata soprattutto per rispondere al crescente bisogno di attenzioni proveniente dai giovani, e resa ancora più efficace grazie alla presenza dei "link worker". «Parliamo di una professione di confine, a metà tra il tutor, l'educatore e l'operatore sociale - ha dichiarato Marco Coppola di Radix Svizzera Ita-

liana, associazione attiva da anni nella lotta alle dipendenze -. Figure fondamentali che incontreranno i nostri giovani all'inizio del percorso, per affiancarli nelle varie attività e far conoscere, a loro e ai familiari, gli altri servizi disponibili sul territorio». Il progetto "JoyfulAgain" si inserisce in un contesto di disagio giovanile tracciato dall'esperienza di chi lavora ogni giorno a contatto con i ragazzi, «un periodo storico caratterizzato purtroppo da un aumento delle crisi di panico e dei casi di isolamento che riguardano anche le fasce d'età minori, tra i 13 e i 14 anni» hanno riportato la consigliera provinciale Barbara Pace, al fianco di Teresa Armienti e di Giulia Negri, rispettivamente assessore alle Politiche Sociali e assessore all'Istruzione. «Un altro esempio - ha concluso l'assessore regionale Matteo Marnati -, che ci consente di fare del Piemonte la prima regione per efficacia di utilizzo dei fondi europei, stavolta impiegati a favore dell'inclusione e delle nuove generazioni». Le risorse destinate al Piemonte sono circa 310.000 euro, di cui 225.000 euro per le attività a Novara. Per informazioni: 349/2300250 o areaprogetti@cscinovara.it.

● Sara Perozzi